

# Cassa integrazione I dati A Parma 1378 richieste

**In tutta la regione le domande sono 17774  
e riguardano quasi 55 mila lavoratori**

■ Il quadro regionale sulle domande per la Cassa integrazione in deroga in Emilia-Romagna dice che sono 17.774 le richieste pervenute, che coinvolgono 54.726 lavoratori, per un volume complessivo di 8.128.196 ore e un ammontare di circa 81,3 milioni di euro (81.281.964). Per quanto riguarda Parma, le richieste sono 1.378 richieste per 4.015 lavoratori per 655.506 ore.

I dati delle richieste, inviati all'Agenzia per il lavoro della Regione, mettono a fuoco la difficile situazione che si è creata con il conseguente impatto sulle attività produttive, a causa dell'emergenza coronavirus. I numeri sono riferiti alle domande inviate dal 23 marzo al 1° aprile e dal 6 al 9 aprile.

«Sono numeri ragguardevoli - commenta l'assessore regionale allo Sviluppo economico e lavoro, Vincenzo Colla -, che testimoniano il grande impegno finanziario della Regione Emilia Romagna. La gestione regionale della Cassa integrazione in deroga sta funzionando e nelle prossime ore daremo alle banche gli elen-

chi con gli accordi approvati, passaggio fondamentale per l'erogazione degli anticipi».

«Un ruolo importante - aggiunge Colla - lo stanno svolgendo i corpi intermedi, che con grande responsabilità e abnegazione stanno gestendo gli accordi. È la conferma ulteriore che questo territorio può vantare un patrimonio straordinario per la tenuta democratica. Come Regione riconfermiamo il nostro impegno per la copertura di tutti gli ammortizzatori nel prossimo decreto di aprile. Siamo al fianco di imprese, lavoratrici e lavoratori per superare insieme questo momento drammatico e impostare la ripresa una volta superato il lockdown». Proprio ieri, la Regione ha annunciato che le banche sono pronte per anticipare ai lavoratori e alle loro famiglie gli ammortizzatori sociali previsti dal decreto «Cura Italia», dalla Cassa integrazione in deroga al Fondo di integrazione salariale. Già dalla prossima settimana saranno operative le procedure degli istituti che hanno sottoscritto il protocollo regionale.

